

Verbale n° 68/2018

L'anno duemiladiciotto addì 8 del mese di Giugno, alle ore 13,10 in seconda convocazione nei locali del Palazzo Comune si è riunita la 3^a C.C.P. e seguito lista di convocazione prot. n° 14770 del 07.06.2018 contenente il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti.
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 13,10 sono presenti: il Presidente della 3^a C.C.P. Vincenzo Cantarella, il componente Giuseppino Bisone.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dichiara aperte le sedute. La Commissione inizia i lavori e dopo adeguata revisione vengono approvati i verbali delle sedute precedenti. In merito alle varie ed eventuali, il Presidente dopo aver ringraziato il Vice Presidente Consigliere ^{e tutti i componenti} Bisone e coglie l'occasione per ringraziare distintamente il segretario verbalizzante e l'ufficio di presidenza per le fattive collaborazioni. Altresì dà mandato all'ufficio di presidenza per l'eventuale prosieguo per ogni adempimento necessario a completare l'iter avviato e concluso nelle precedenti riunioni. Infine informa chi verrà dopo che nelle recenti riunioni, il sottoscritto ha partecipato in rappresentanza del Comune di Biancaville e dopo aver esitato l'o.d.g. è stata conseguita copia del regolamento per la videosorveglianza contro i reati ambientali nel territorio del Parco dell'Etne, da adottare in Consiglio nei tempi e nei modi previsti, di cui si allega copia. Alle ore 13,25 la Commissione chiude i lavori ringraziando in modo particolare, l'attuale Presidente del Consiglio. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Rossetta Randazzo

Il Vice Presidente
Giuseppino Bisone

Il Presidente
Vincenzo Cantarella



ENTE PARCO DELL'ETNA
Ente di diritto pubblico regionale

Al Sig. Presidente
Città Metropolitana di Catania

Ai Sig. ri Sindaci
Dei Comuni del Parco

Al collegio revisori dei Conti

CONVOCAZIONE CONSIGLIO DEL PARCO

Il Consiglio del Parco è convocato , in via straordinaria ed urgente, per il giorno Mercoledì 30 maggio 2018 alle ore 15,30 presso i locali di questo Ente Parco via Del Convento n. 45 Nicolosi per la trattazione dei seguenti argomenti inseriti nel presente Ordine del Giorno.

In caso di mancanza del numero legale la seduta ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto dell'Ente Parco dell'Etna è rinviata al giorno successivo, **31 Maggio 2018 ore 15,30** con il medesimo Ordine del Giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

1. Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
2. Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12. 2017.
3. Rendiconto Generale esercizio finanziario 2017

Gli atti relativi agli argomenti di cui al presente Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria del Consiglio a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri.

Cordiali Saluti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Ing. Salvatore Gabriele Ragusa



COMUNE DI BIANCAVILLA

Città Metropolitana di Catania

Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE 1 "AMMINISTRATIVA"

SERVIZIO 1 "ASSISTENZA OO.II. E SEGRETERIA"

Prot. n. 13843/Risc.

Addi 30/05/2018

Al Presidente
del Parco dell'Etna
Nicolosi

All'Assessore Comunale
Dott. Cantarella Vincenzo
Sede

OGGETTO: Convocazione Consiglio del Parco - Delega.

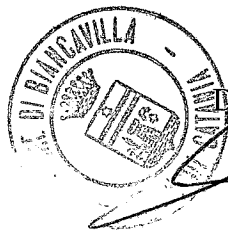
IL SINDACO

Vista la nota del Commissario Straordinario del Parco dell'Etna, acquisita il 28/05/2018 al prot. gen. n. 13843, con la quale viene convocato il Consiglio del Parco, in seduta straordinaria ed urgente, per il giorno 31 maggio 2018, alle ore 15.30, presso i locali dell'Ente medesimo;

Considerata l'impossibilità di prendere parte alla seduta, per improrogabili impegni istituzionali precedentemente assunti;

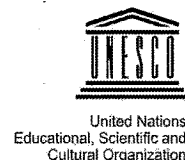
DELEGA

L'Assessore Comunale Dott. Cantarella Vincenzo, nato a Biancavilla il 20/02/1968, a rappresentarlo nella seduta del Consiglio del Parco dell'Etna di cui in premessa.



IL SINDACO

Dott. Giuseppe Glorioso



Nicolosi, 24 maggio 2018

Al Direttore Reggente

SEDE

Oggetto: progetto di videosorveglianza elettronica per il controllo della qualità dell'ambiente e la repressione dei reati ambientali nel Parco dell'Etna

Con Delibera di Consiglio del Parco n. 11 del 2017 veniva espresso un atto di indirizzo agli uffici dell'Ente per la predisposizione di uno specifico progetto per la videosorveglianza di siti sensibili sottoposti a degrado ambientale con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e del Corpo Forestale.

Gli Uffici procedevano quindi alla predisposizione di uno schema progettuale e di una relazione illustrativa per la posa in opera di n. 15 impianti di videosorveglianza diffusi sul territorio, con finanziamenti previsti sui fondi del bilancio dell'Ente vincolati per il ripristino della qualità ambientale.

La Direzione dell'Ente trasmetteva, con nota prot. 5091 del 20/10/2017, lo schema progettuale alla Presidenza dell'Ente ai fini della valutazione dello stesso da parte dell'Organo consiliare; gli Uffici non hanno avuto riscontro.

Nel mese di aprile 2018, alcuni dirigenti dell'Ente hanno partecipato ad una riunione presso l'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente in cui l'Ente è stato invitato a presentare interventi di riqualificazione ambientale a valere sui fondi comunitari del PSR 2014-2020; in particolare l'Ente è stato invitato a presentare un intervento consistente nella diffusione sul territorio della videosorveglianza elettronica ai fini del controllo della qualità dell'ambiente e la repressione dei reati ambientali nel Parco dell'Etna per un importo stimato di € 400.000,00 e a partecipare al relativo bando quando verrà pubblicato.

Gli uffici hanno proceduto a verificare, in ottemperanza al D.Lgs. 50/2016, la presenza sul portale della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana e sul portale Acquisti in Rete per la PA gestito dalla Consip e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di convenzioni o Accordi quadro per la fornitura dei prodotti e dei servizi oggetto di intervento.

Si è così appurato che è attiva una convenzione sul portale Acquisti in Rete per la PA gestito dalla Consip e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la progettazione, la fornitura, l'installazione, la messa in opera, il mantenimento in funzione e la gestione di impianti di videosorveglianza denominata Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi Lotto 3 CIG 6465404C27, con scadenza il 22/09/2018.

La realizzazione del progetto necessita della indizione di una conferenza dei servizi tra i soggetti coinvolti per la definizione degli aspetti tecnici e l'individuazione dei punti sensibili da monitorare, e principalmente sulle modalità di intervento e di gestione degli impianti da realizzare e dei dati.

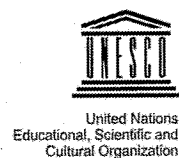
La stipula di apposito protocollo di intesa con le amministrazioni che daranno la disponibilità a partecipare al progetto, avverrà sullo schema allegato alla presente.

Le amministrazioni dovranno, altresì, attivare il proprio consiglio comunale per l'adozione degli atti in ottemperanza alle leggi sulla videosorveglianza, il trattamento dei dati personali e gli eventuali processi sanzionatori di illeciti rilevati, in accordo al progetto e al protocollo di intesa.

Si allega alla presente, altresì, lo schema del progetto per la posa in opera di n. 15 impianti di videosorveglianza già presentato con nota al prot. 5091 del 20/10/2017.

Il Dirigente
Dott.ssa Nunzia Bruno

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



Nicolosi, ottobre 2017

Progetto di videosorveglianza elettronica per il controllo della qualità dell'ambiente e la repressione dei reati ambientali nel Parco dell'Etna

Finalità

Il progetto si prefigge di migliorare il controllo della qualità dell'ambiente e la repressione dei reati ambientali mediante il posizionamento diffuso in punti sensibili accuratamente selezionati di impianti fissi di videosorveglianza elettronica.

Il coinvolgimento dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Catania, dell'Azienda Foreste Demaniali di Catania e delle Amministrazioni Comunali garantirà il raggiungimento degli scopi progettuali e l'ausilio legislativo per l'installazione degli impianti e il mantenimento in funzione, per la corretta gestione e per la repressione di eventuali reati ambientali.

Metodologia

Con il presente progetto si intende affidare il servizio di monitoraggio del territorio del Parco dell'Etna attraverso l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza nonché l'affiancamento alle forze di polizia per il servizio di analisi eventi dei dati archiviati dalle postazioni di ripresa. Si procederà ad individuare ditta esterna mediante gara ad evidenza pubblica per la realizzazione, la manutenzione e l'affiancamento per anni tre.

Inquadramento normativo

Le norme per il trattamento di dati rilevati con impianti di videosorveglianza fanno riferimento al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con

particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Garantiscono altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. Tutti gli impianti e i trattamenti saranno disciplinati Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal provvedimento in materia di videosorveglianza approvato dal Garante della Privacy in data 08/04/2010 e le successive modifiche e integrazioni. Sarà cura delle Amministrazioni Comunali adottare un apposito regolamento, ove non già esistente con l'individuazione delle figure previste. L'Ente Parco dell'Etna curerà l'affiancamento amministrativo delle Amministrazioni Comunali fino all'eventuale adozione del regolamento.

Caratteristiche degli impianti

Varrà affidato a ditta esterna la fornitura e posa in opera di postazione di videosorveglianza composta come segue:

N. 1 palo con altezza minima di m. 4 e massima di m. 6 dal suolo, comprensivo di posa in opera, scavi e fissaggio al suolo, in alternativa utilizzo di palo della pubblica illuminazione ove possibile;

n. 2 videocamere di tipo bullet da 2 Mpx con IR integrato;

alimentazione con gruppo UPS integrato da 18 ore di autonomia in grado di garantire il funzionamento ininterrotto 24/7 coadiuvato da pannello fotovoltaico, in alternativa al pannello fotovoltaico potrà essere utilizzata l'alimentazione dalla pubblica illuminazione, ove disponibile.

La registrazione viene conservata per in periodo di 24 ore così come previsto dalla normativa vigente. Al termine di tale periodo le registrazioni vengono cancellate e sovrascritte in modo ciclico. I dati archiviati all'interno dei supporti di memorizzazione sono crittografati, nel rispetto della legge sulla privacy. Nella manutenzione ordinaria del sistema la ditta aggiudicataria dovrà garantire la sostituzione degli accumulatori del gruppo di alimentazione, dei supporti di memorizzazione locale e di tutte le altre componenti soggette ad usura per i sistemi spostati come ad esempio i sistemi di fissaggio a palo.

Sarà parte integrante dell'appalto l'affiancamento alle forze di polizia municipale e degli agenti forestali durante la fase di analisi degli eventi di controllo della qualità dell'ambiente ripresi dai siti di monitoraggio. Durante tutta la durata dell'appalto, oltre alla verifica del corretto funzionamento del sistema, dovranno essere analizzati i video archiviati dai punti di osservazione in modo da estrarre tutti gli eventi che hanno generato segnali di allarme ed elaborare le informazioni necessarie per poter identificare, attraverso la ricognizione della targa del veicolo, l'individuo che ha

commesso eventuali illeciti. La ditta aggiudicataria dovrà assistere un funzionario delle forze di polizia durante le operazioni di analisi dell'evento. Le responsabilità dell'individuazione di eventuali illeciti e le relative sanzioni amministrative o penali all'interno degli eventi prelevati dai punti di osservazione resta in capo al personale delle forze di polizia, secondo la proprio competenza.

Riservatezza dei dati

La ditta aggiudicataria si impegnerà a nominare una o più figure professionali, con opportuna esperienza, che verranno designati come incaricati esterni per il trattamento dei dati personali da parte delle Amministrazioni comunali. Tutte le operazioni di manutenzione che coinvolgono dati sensibili, secondo quanto prescritto dalla normativa per la privacy, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", possono essere effettuate solo dagli incaricati che operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, attenendosi alle istruzioni impartite. La ditta aggiudicataria dovrà operare con la normale diligenza per mantenere riservati dati di cui essa, suoi dipendenti o suoi incaricati potessero venire a conoscenza in occasione dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria con esclusione di quelli che dovessero già risultare di pubblico dominio. Tutti i dati sensibili acquisiti dalla ditta, durante gli interventi oggetto dell'appalto, dovranno in ogni caso essere distrutti al termine delle 24 ore di conservazione previsti per legge.

Assistenza e manutenzione

Per il corretto svolgimento delle attività di assistenza e manutenzione si definiscono:

Guasto Bloccante: guasto che provoca la totale indisponibilità della connettività e/o dei servizi veicolati

Guasto Non Bloccante: guasto che provoca un degrado delle performance della connettività rispetto agli standard garantiti e un limitato utilizzo dei servizi veicolati.

Tempo di Risposta al Disservizio: tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio da parte dell'Ente o di personale esterno incaricato dall'Amministrazione e la comunicazione della diagnosi del guasto e delle previsioni sul tempo di ripristino.

Tempo di Ripristino del Servizio: tempo intercorrente la segnalazione del disservizio da parte dell'Amministrazione o di personale esterno incaricato e la comunicazione dell'avvenuto ripristino del corretto funzionamento della risorsa coinvolta nel guasto o nel malfunzionamento.

Tipologia di intervento: Help Desk

Tipologia	Frequenza
Con supporto Operatore	Da Lunedì a Venerdì, festivi esclusi Dalle ore 9:00 alle ore 18:00
Senza supporto Operatore	24 ore su 24, 7 giorni su 7

Tipologia intervento: Manutenzione ordinaria

Tipologia	Frequenza
Controlli On-Field (sul territorio)	Mensile

Tipologia intervento: Manutenzione straordinaria

Tipologia	Frequenza	
Con supporto Operatore	Da Lunedì a Venerdì, festivi esclusi Dalle ore 9:00 alle 13:00, dalle ore 14:00 alle ore 18:00	
SERVIZIO DI GESTIONE E RIPRISTINO DEL GUASTO		
Tipologia Guasto	Tempo di risposta	Tempo di ripristino
Guasto bloccante per la singola postazione di videosorveglianza	8 ore	24 ore
Malfunzionamento non bloccante per la singola postazione di videosorveglianza	24 ore	72 ore

Inoltre si definisce il tempo di intervento per il servizio di affiancamento ad un funzionario delle forze di polizia all'analisi delle registrazioni del punto di osservazione. In considerazione del fatto che tali dati vengono cancellati al termine delle 24 ore, tale tempo di intervento non deve essere superiore ad un terzo del tempo di conservazione.

Tipologia intervento: Affiancamento al download e analisi

SERVIZIO DI SUPPORTO AL DOWNLOAD E ANALISI EVENTI

Descrizione	Tempo di risposta alla richiesta	Tempo di espletamento del servizio
Affiancamento alle forze di polizia per l'analisi eventi, inserimento nel sistema di gestione	4 ore	8 ore

Tutti gli elementi non riparabili dovranno essere sostituiti con componenti nuovi di fabbrica e corredati di garanzia dalla durata minima di 24 mesi. Durante tutta la durata del servizio di assistenza e manutenzione deve essere garantita l'ottimizzazione del sistema. La durata del periodo di assistenza e manutenzione avrà durata di 36 mesi e comprenderà sia spostamenti che interventi di supporto al download "a richiamo" da effettuare in funzione delle necessità dell'Ente entro e non oltre il termine naturale dell'appalto. Al fine di garantire la rapida sostituzione di componenti guasti, la ditta aggiudicataria dovrà dotarsi di 1 sistema completo presso il proprio magazzino. Tale sistema garantisce la completa sostituzione di un sistema guasto e deve essere mantenuto per tutta la durata del servizio.

Quantificazione economica

Si prevede in seno al progetto l'installazione di n. 15 postazioni di videosorveglianza come precedentemente descritte, al costo stimato di € 2.000,00 oltre iva come per legge.

Si prevedono, inoltre, in tutto il periodo contrattuale, n. 15 interventi di spostamento, n. 72 interventi di affiancamento alle forze di polizia.

Il costo complessivo dell'appalto, da porre a base di gara si stima in € 41.000,00 (euro quarantunomila/00) oltre i.v.a. come per legge.

I costi sono stimati in base ai prezzi rilevati nel mese di luglio 2017 e pertanto soggetti a revisioni.

Note generali

Eventuale software, hardware ed accessori non esplicitamente citati nel presente capitolato, ma necessari alla realizzazione degli obiettivi previsti dal presente appalto, saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

Note operative

In considerazione della natura e della complessità dei servizi oggetto del presente progetto risulta necessario costituire un tavolo tecnico tra le amministrazioni coinvolte, la ditta appaltatrice e effettuare apposito sopralluogo nelle interessate alle installazioni o spostamento dei punti di osservazione del sistema in oggetto.



World Heritage
Convention
Mount Etna - 2013

PARCO dell'ETNA
Ente di Diritto Pubblico

Logo del comune

Comune di _____

PROTOCOLLO D'INTESA

Sulla videosorveglianza elettronica per il controllo della qualità dell'ambiente

e la repressione dei reati ambientali

tra

L'Ente Parco dell'Etna

e

Il Comune di _____

Premesso che:

l'Ente Parco dell'Etna, ente di diritto pubblico istituito con il Decreto del Presidente della Regione n. 37 del 17/03/1987, ha nelle sue generali finalità la protezione dell'ambiente naturale e la promozione dello sviluppo compatibile con la qualità dell'ambiente;

l'Ente Parco condivide e favorisce l'opportunità di sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni che condividono l'obiettivo della tutela dell'ambiente;

è interesse delle parti migliorare il controllo della qualità dell'ambiente e la repressione dei reati ambientali mediante un sistema, diffuso in punti sensibili accuratamente selezionati, di impianti fissi di videosorveglianza elettronica;

il sistema di videosorveglianza elettronica è concepito per essere gestito in maniera congiunta tra i vari corpi di polizia delle amministrazioni comunali nello spirito della collaborazione istituzionale in materia di controllo ambientale;

il sistema di videosorveglianza rappresenta uno strumento a supporto delle parti per il raggiungimento del fine comune della tutela ambientale;

Tutto ciò premesso e per le finalità espresse,

l'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

tra

L'Ente Parco dell'Etna con sede in Nicolosi (CT), rappresentato dal suo Commissario Straordinario Ing. Salvatore Gabriele Ragusa domiciliato, per la carica che ricopre, in Via del Convento n. 45 cod. fisc. 93022510874, di seguito denominato Parco

e

il Comune di _____, con sede in _____, rappresentato da _____ che interviene nel presente atto nella sua qualità di _____, di seguito denominato Comune

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Costituzione Tavolo tecnico

Il Parco e il Comune si impegnano a costituire un tavolo tecnico, cui parteciperanno anche gli altri comuni del Parco che sottoscriveranno il protocollo, per l'individuazione dell'esatta collocazione degli impianti di videosorveglianza da realizzare, favorendo la partecipazione del proprio personale. In seno al Tavolo tecnico saranno affrontate le problematiche di natura tecnica che dovessero sorgere durante tutte le fasi di realizzazione del progetto.

Art. 2 – Realizzazione impianti di videosorveglianza

Il Parco si impegna a realizzare un numero congruo di impianti di videosorveglianza per il controllo della qualità dell'ambiente, come stabilito dal Tavolo tecnico, nel territorio comunale ricadente all'interno del Parco dell'Etna, in aree sensibili già interessate da abbandono di rifiuti o sottoposte a interventi di riqualificazione ambientale e relativamente alle risorse economiche disponibili per il progetto.

Art. 3 – Formazione del personale addetto

Il Comune e il Parco individuano tra il proprio personale in organico le figure addette all'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza o alla gestione tecnica degli stessi. Il Parco si impegna a fornire adeguata formazione ed affiancamento, in seno al progetto, per l'utilizzo e la gestione degli impianti di videosorveglianza.

Art. 4 – Centrale di rilevamento delle immagini videoriprese

Il Comune si impegna ad ospitare presso propri locali, precipuamente presso i locali della Polizia municipale, la centrale tecnica per la visione delle immagini videoriprese, in diretta o registrate, e a rendere disponibile

proprio personale da formare per l'utilizzo delle attrezzature, ove possibile tra gli addetti alla Polizia municipale.

Art. 5 – Sanzioni per eventuali illeciti rilevati

Il Comune si impegna a sanzionare amministrativamente e/o penalmente gli eventuali illeciti che dovessero essere rilevati dagli impianti di videosorveglianza, mediante acquisizione delle immagini ovvero a rendere disponibili le immagini ad altri corpi di polizia competenti per territorio, favorendone la consultazione e l'acquisizione nei termini di legge.

Art. 6 – Privacy

Il Comune si impegna ad assolvere gli obblighi di legge in materia di trattamento di dati personali e sensibili e a prevedere ad adottare apposito regolamento in materia di videosorveglianza diffusa sul territorio o a modificare l'eventuale regolamento esistente per contemplare il trattamento dei dati scaturente dal presente protocollo. Si impegna, altresì, ad assumere il ruolo di titolare di trattamento dei dati e ad indicare al Parco il Responsabile per il trattamento dei dati in seno alla propria organizzazione.

Art. 7 – Cartellonistica di avviso

Il Parco si impegna alla realizzazione della cartellonistica di avviso da collocare nelle aree sottoposte a videosorveglianza e di avviso del progetto. In seno al tavolo tecnico sarà stabilita l'impostazione grafica comune per il tutto il territorio del Parco, contenente il logo del Parco e il logo del Comune di volta in volta interessato, e sarà individuata l'esatta collocazione della cartellonistica di avviso. Il Comune curerà, altresì, il posizionamento della cartellonistica nei punti individuati.

Art. 8 – Controllo della qualità dell'ambiente

Il Comune si impegna ad inviare periodicamente, almeno semestralmente, al Parco un report contenente i parametri di funzionamento del sistema e i dati utili al controllo della qualità dell'ambiente con riferimento ad eventuali illeciti rilevati e/o sanzionati, estrapolati dei dati sensibili. Il Parco si impegna ad individuare degli indicatori di controllo della qualità dell'ambiente per la verifica del corretto funzionamento del progetto e ad apportare eventuali correttivi per il prosieguo.

Art. 9 – Verifiche tecniche

Le parti si impegnano reciprocamente a rendere accessibili gli impianti di videosorveglianza e le attrezzature per la centrale di rilevamento delle immagini videoriprese ai fini di verifica di funzionamento e/o intervento di manutenzione o riparazione, anche a tecnici esterni appositamente incaricati e comunicati preventivamente. Il Parco curerà la manutenzione tecnica degli impianti mediante apposito appalto a sua cura e spese per tutto il periodo di validità del presente protocollo.

ART. 10 – Impegni comuni

I soggetti si impegnano reciprocamente a promuovere ogni iniziativa di salvaguardia dell'ambiente naturale, di promozione dello sviluppo compatibile e della fruizione del Parco e in generale del territorio etneo.

ART. 11 – Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di anni tre e si intenderà concluso senza ulteriori comunicazioni tra le parti. Tre mesi prima della conclusione della portata temporale del presente protocollo, le parti potranno proporre l'una all'altra il rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni, previa valutazione dell'obsolescenza delle attrezzature installate da parte del Tavolo tecnico e delle disponibilità finanziarie. Al termine del protocollo il Parco rientrerà nel possesso delle attrezzature costituenti gli impianti di videosorveglianza realizzati e le centrali per la visualizzazione delle immagini, nello stato e nelle condizioni in cui si troveranno.

ART. 12 – Rinvio a norme

Per tutto quanto non previsto nel presente protocollo, si fa rinvio alle norme e ai regolamenti vigenti.

Per l'Ente Parco dell'Etna

Per il Comune di _____